

La Scuola Trentina della Pietra a Secco



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO





L'Accademia della Montagna del Trentino e la Scuola Trentina della Pietra a Secco

Istituita nel 2009 ai sensi dell'art. 35 quater della L.P. n. 3 del 16/6/2006, la "Fondazione Accademia della Montagna del Trentino" ha fin da subito svolto un innovativo quanto prezioso ruolo di "regia", a livello provinciale, per promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la salvaguardia dei territori montani in tutti i loro aspetti più peculiari e identitari. Una particolare importanza è stata attribuita all'educazione alla montagna e alla formazione delle nuove generazioni di operatori e professionisti che operano in ambito montano, per cui le attività e le iniziative promosse dall'Accademia risultano molto spesso indirizzate al mondo della scuola e del lavoro.

Nell'ambito di queste finalità generali, all'interno dell'Accademia della Montagna è stata istituita nel 2013 la Scuola Trentina della Pietra a Secco, con l'obiettivo di conservare, tramandare e diffondere le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'antica cultura della pietra a secco in Trentino e nella regione alpina. La Scuola è composta da un gruppo di lavoro che include diverse figure professionali, dal maestro artigiano al geometra, dall'architetto all'ingegnere e all'insegnante.



Il Trentino, un piccolo scrigno di diversità

Il Trentino rappresenta soltanto il 2% dell'Italia e i residenti in Trentino sono appena lo 0,9% della popolazione italiana, eppure all'interno di questo piccolo territorio vi sono grandi diversità geografico-ambientali, climatiche, naturalistiche e culturali.

In Trentino “trovano posto” una decina di valli principali, una settantina di valli secondarie, una decina di altopiani, una quarantina di gruppi montuosi, un centinaio di ghiacciai e circa 350 laghi. Anche le differenze climatiche e paesaggistiche sono notevoli: il Monte Brione, che con i suoi 376 m di quota è la più bassa montagna trentina e si affaccia sul Lago di Garda lungo il confine meridionale della provincia, ospita una flora e una fauna in buona parte mediterranee, oltre ad estesi vigneti e oliveti; all'opposto, lungo il confine settentrionale, il Monte Cevedale, che con 3766 m è la maggiore elevazione trentina, mostra un paesaggio di tundra alpina dato da pietraie, nevai e ghiacciai. Ciò significa che in 67 km, tanta è la distanza in linea d'aria che separa i due monti, si può fare un viaggio virtuale dal Mar Mediterraneo all'estremo nord della Scandinavia.



Val di Cembra. Foto di Antonio Sarzo.





Val di Gresta. Foto di Antonio Sarzo.

In quanto alla geologia, affiorano in Trentino tutti i principali tipi di roccia (sedimentarie, magmatiche effusive ed intrusive, metamorfiche), creando una notevole geodiversità che si rende evidente nella varietà morfologica e anche cromatica delle montagne trentine.

Non meno sorprendente è la biodiversità, con una flora che annovera circa 2400 specie, pari al 54% della flora alpina e al 35% della flora italiana, e una fauna che include 74 specie definite “di interesse comunitario”, oltre che essere caratterizzata da specie “nobili” quali l’orso bruno, il lupo, la linca, l’aquila reale e il gipeto.

È da sottolineare anche la diversità etnografica, come risultato di una secolare occupazione della montagna da parte di tante piccole comunità, che con le loro “microstorie” hanno prodotto elementi culturali, idiomi e paesaggi umani caratteristici e specifici.

La pietra a secco in Trentino

In Trentino, così come in altri territori montani, la cultura della pietra a secco è tanto antica quanto lo sono state l’esigenza di dissodare suoli aspri e pietrosi, l’opportunità di delimitare e difendere i terreni e le proprietà e la necessità di costruire arditissimi terrazzamenti sui ripidi fianchi delle montagne, per poterli coltivare e quindi per poter vivere, più spesso sopravvivere, in ambienti tanto ostili.



Come conseguenza delle grandi diversità geografico-ambientali, climatiche, naturalistiche e culturali che caratterizzano le varie zone del Trentino, anche il paesaggio della pietra a secco in Trentino ha una diffusione geografica diversificata e soprattutto mostra caratteristiche variabili per quanto riguarda i materiali lapidei utilizzati, le tecniche di costruzione, la densità e le funzioni dei manufatti.

Notevoli esempi di territori terrazzati e di paesaggi improntati sulla pietra a secco si osservano nel Trentino Meridionale (es. Val Lagarina, Val di Gresta, Alto Garda, Valle dei Laghi), in Val di Cembra e in alcuni settori della Valsugana, delle Valli Giudicarie, della Val Rendena e della Val di Sole. Oltre che per erigere migliaia di chilometri di muretti campestri, la pietra a secco è stata utilizzata anche per scalette, archi, nicchie a volta, ponti, rustici, ricoveri, fornaci, pozzi, cisterne, trincee, selciati e lastricati. Un enorme patrimonio da conoscere, conservare e soprattutto valorizzare, perché produce bellezza, unicità, sostenibilità, opportunità.

Gli obiettivi e le attività della Scuola Trentina della Pietra a Secco

Obiettivi specifici della Scuola sono:

- ✓ la conservazione, la diffusione e la trasmissione alle nuove generazioni di saperi e abilità tradizionali, collegati alla costruzione e al restauro di muretti campestri e di altre tipologie di manufatti in pietra a secco;
- ✓ la conservazione e la piena valorizzazione del notevole patrimonio culturale, socio-economico, paesaggistico e naturalistico rappresentato dai manufatti in pietra a secco e dai sistemi terrazzati di versante, in Trentino e in tutta la regione alpina;
- ✓ l'educazione ai paesaggi della pietra a secco, diffondendo conoscenza, sensibilità e consapevolezza in merito alle caratteristiche peculiari e ai valori, alle funzioni e alle potenzialità attribuibili a tali paesaggi e a tali territori.

Per perseguire questi obiettivi, la Scuola organizza corsi formativi teorico-pratici sulla pietra a secco, sia di primo livello (introduttivi) che di secondo livello (avanzati), rivolti ad artigiani, liberi professionisti, tecnici,



agricoltori e semplici appassionati, venendo anche incontro alle esigenze di formazione richieste dal nuovo profilo di qualificazione professionale di “Costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero di muri in pietra a secco”, istituito con deliberazione n. 858 del 26/5/2015 della giunta provinciale della Provincia Autonoma di Trento. Inoltre la Scuola propone corsi di aggiornamento rivolti al mondo della scuola e agli ordini professionali; partecipa ad eventi, incontri e conferenze sul tema della pietra a secco; mantiene e sviluppa rapporti di collaborazione e consulenza con enti, istituzioni e associazioni, operando sia in Trentino che in altre realtà territoriali.

Bibliografia (riferimenti utili)

AA. VV., 2001 - Salviamo i vecchi muretti. Cooperativa degli Aquiloni, Scuola Elementare di Villazzano (Trento). Nuove Arti Grafiche, Trento (*esempio di progetto didattico sul tema dei muretti a secco*)

FONTANARI E. & PATASSINI D., 2008 - Paesaggi terrazzati dell'arco alpino. Esperienze di progetto. Marsilio Ed., Venezia (*rassegna di progetti di recupero e valorizzazione di paesaggi terrazzati della regione alpina*)

GARNER L., 1999 - Dry stone walls. Shire Publications Ltd. (*guida pratica in lingua inglese*)

MURTAS D., 2016 - Pietra su pietra: costruire, mantenere, recuperare i muretti a secco. Pentagora Ed., (*guida pratica in lingua italiana*)

SARZO A., 2004 - Mondi di pietra, per mano dell'uomo. Aspetti geografici e floristici dei muri a secco in Trentino. Natura Alpina, 56, 1-2: 5-26 (*studio geografico e botanico sui muretti a secco del Trentino*)

SARZO A., 2009 - La flora dei muretti del Trentino. Curcu & Genovese Ed., Trento (*guida naturalistica sui muretti a secco del Trentino*)

SCARAMELLINI G. & VAROTTO M., 2008 - Paesaggi terrazzati dell'arco alpino. Atlante. Marsilio Ed., Venezia (*rassegna di studi e ricerche sui paesaggi terrazzati della regione alpina*)

Sitografia (riferimenti utili)

www.accademiamontagna.tn.it
(*sito dell'Accademia della Montagna del Trentino, con informazioni e materiali disponibili relativi alle attività della Scuola Trentina della Pietra a Secco*)

www.paesaggiterrazzati.it
(*sito della Sezione Italiana dell'Alleanza Mondiale per i Paesaggi Terrazzati, con informazioni e materiali disponibili*)





Pedersano. Foto di Antonio Sarzo.

Contatti

Segreteria Accademia della Montagna del Trentino,
via Romagnosi 5, 38122 Trento

Tel. 0461-493175

segreteria@accademiamontagna.tn.it

www.accademiamontagna.tn.it

